

Episode 320

Introduction

Benedetta: È giovedì 28 Febbraio 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Nicola.

Nicola: Ciao Benedetta! Ciao a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo con l'ammonimento del segretario generale delle Nazioni Unite sulle possibili conseguenze derivanti dal collasso del sistema internazionale di controllo sugli armamenti. Poi, parleremo dell'aumentato rischio di epidemie in Venezuela, a causa del tracollo del sistema sanitario del paese. In seguito, discuteremo di un caso di intossicazione alimentare, riportato dagli avventori di un ristorante stellato spagnolo. Per finire, vi racconteremo della 91esima cerimonia di consegna dei premi Oscar, tenutasi domenica scorsa a Los Angeles.

Nicola: Eccellente scelta di argomenti, Benedetta!

Benedetta: Grazie, Nicola! Questo, però, non è tutto. La seconda parte del nostro programma sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi spiegheremo l'uso del *Trapassato Remoto* unito alle congiunzioni temporali. Infine, concluderemo il nostro programma con un'altra espressione idiomatica italiana: "Fare una brutta figura/Fare una figuraccia".

Nicola: Fantastico, Benedetta! Cominciamo!

Benedetta: Certo, Nicola! Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Il segretario generale delle Nazioni Unite avverte che il sistema internazionale di controllo sugli armamenti è al collasso

Lunedì, António Guterres, il segretario generale delle Nazioni Unite, ha esortato gli Stati Uniti e la Russia a preservare la validità del Trattato INF, lo storico accordo sulle forze nucleari a medio raggio. In seguito all'annuncio del ritiro di entrambi i paesi dall'accordo, Guterres ha avvertito che: "gli elementi chiave del sistema internazionale di controllo sugli armamenti sono al collasso".

Alla Conferenza delle Nazioni Unite sul Disarmo di Ginevra, Guterres ha dichiarato che il mondo "non può permettersi di tornare alla sfrenata competizione nucleare dei giorni più bui della Guerra Fredda" e che "la soppressione del Trattato sulle forze nucleari a medio raggio renderebbe il mondo meno sicuro e più instabile, e che questa insicurezza e instabilità finirebbero per sentirsi fortemente qui in Europa".

Lo scorso 2 Febbraio, gli Stati Uniti hanno annunciato il loro ritiro dall'accordo INF, dopo aver accusato la Russia di averne violato ripetutamente i termini. Mosca, a sua volta, ha dichiarato di voler sospendere anch'essa gli obblighi derivanti dall'accordo. Il Trattato INF, firmato nel 1987, metteva al bando tutti i missili nucleari e convenzionali di gittata compresa tra i 500 e i 5.500 chilometri.

- Nicola:** C'è davvero un buon motivo per essere preoccupati per la fine di questo accordo. Il rischio è che l'Europa si trovi intrappolata tra Stati Uniti e Russia nel bel mezzo di una nuova corsa agli armamenti.
- Benedetta:** Se la Russia schiera missili in Europa in direzione degli Stati Uniti, per esempio, la NATO potrebbe non avere altra scelta se non rispondere, schierando, a sua volta, altri missili qui in Europa.
- Nicola:** Ciò che mi spaventa di più è che in questo momento il mondo avrebbe bisogno di un maggior controllo sugli armamenti, non di meno controllo. Specialmente con le nuove armi che stanno nascendo adesso, come i "robot killer", che possono colpire i loro obiettivi, senza alcun intervento umano. Cosa bisogna fare adesso? Il Trattato INF è decaduto, l'Accordo sul nucleare iraniano è in serio pericolo... Perché mai i governi stanno rompendo tutti questi accordi, invece di farne di nuovi per cercare di affrontare queste nuove minacce?
- Benedetta:** Beh, immagino che la tua sia una domanda retorica. Ad ogni modo, spero che le parole di Guterres servano a spingere i vari paesi a raggiungere velocemente accordi efficaci, per contrastare il pericolo rappresentato dalle armi di ultima generazione. Per quanto riguarda, invece, il Trattato INF, forse c'è ancora tempo per salvarlo.
- Nicola:** In che modo?
- Benedetta:** L'accordo scadrà ufficialmente solo ad Agosto. Nel frattempo, se l'Europa spingesse Stati Uniti e Russia a stringere un nuovo patto? Forse questo nuovo accordo potrebbe includere anche la Cina e altri paesi. In questo modo si risolverebbero le preoccupazioni degli Stati Uniti, che lamentano il fatto che il Trattato INF, di fatto, non fa nulla per controllare il programma missilistico cinese.

News 2: Rischio di epidemie in Venezuela, mentre la crisi continua

Esperti temono che un aumento delle malattie trasmesse dalle zanzare come la malaria, o la dengue possa creare un'emergenza sanitaria in Venezuela e in altre parti dell'America Latina. Secondo uno studio, pubblicato giovedì scorso sulla rivista *Lancet Infectious Diseases*, la ricomparsa di queste malattie infettive potrebbe mettere a rischio i progressi fatti dal paese durante gli ultimi decenni.

Le ragioni dell'aumento di queste malattie sono riconducibili al collasso del sistema sanitario del Venezuela, alla drastica riduzione dei programmi nazionali di sanità pubblica e all'incremento delle miniere illegali nella giungla al confine con il Brasile. Alcuni minatori, infatti, hanno contratto la malaria e, al rientro a casa, l'hanno diffusa anche laddove era stata già debellata in precedenza.

Nello studio si dice anche che tra il 2010 e il 2015 i casi di malaria sono cresciuti del 359 per cento in Venezuela, dato cui deve aggiungersi un ulteriore incremento del 71 per cento per il periodo compreso tra il 2016 e il 2017. I casi di dengue, invece, sono aumentati di oltre quattro volte dal 2010. L'esodo dei venezuelani verso i paesi confinanti come la Colombia e il Brasile potrebbe portare alla diffusione della crisi sanitaria oltre i confini del Venezuela.

- Nicola:** Siamo di fronte a una crisi sanitaria molto seria, Benedetta. Sarebbe fondamentale permettere agli aiuti umanitari di intervenire per rafforzare il sistema sanitario del Venezuela.
- Benedetta:** Hai assolutamente ragione! Bisognerebbe anche che i paesi condividessero le informazioni e lavorassero insieme per fermare il diffondersi di queste malattie infettive ulteriormente.
- Nicola:** Mm.. visto come si presenta la situazione al momento, credo che sia poco realistico pensare che quei paesi comincino a condividere informazioni e cooperino per il bene comune.
- Benedetta:** Se non lo faranno, la crisi non potrà che peggiorare. In Brasile, per esempio, i casi di malaria sono già raddoppiati. Per non parlare del morbillo, ufficialmente debellato nel continente americano nel 2016, che si sta diffondendo dal Venezuela verso gli altri paesi, perché i bambini non sono più vaccinati.
- Nicola:** È davvero una situazione molto triste, Benedetta. Ricordo di aver letto qualche tempo fa che i grandi ospedali possono contare solo sul 7 per cento delle forniture di cui necessitano. Il 7 per cento, capisci? In un ospedale i dottori hanno smesso di fare operazioni chirurgiche! È sconvolgente, specialmente perché il Venezuela era uno dei paesi più ricchi dell'America Latina.
- Benedetta:** Lo so, lo era...
- Nicola:** Sapevi che il Venezuela è stato il primo paese nel mondo a debellare la malaria negli anni Sessanta?
- Benedetta:** Lo so, Nicola. È davvero molto triste veder finire in fumo progressi così importanti.

News 3: Una donna muore dopo aver mangiato in un ristorante stellato in Spagna

Una donna è morta e altre 28 persone si sono sentite male, dopo aver mangiato in un ristorante con una stella Michelin a Valencia, in Spagna. Il ristorante, RiFF, è stato sottoposto a sequestro e chiuso al pubblico, fino a quando non saranno accertate le cause del fatto.

María Jesús Fernández Calvo, una donna di 46 anni, dopo aver cenato al ristorante lo scorso 16 Febbraio, è morta a casa nelle prime ore della mattina successiva. Il figlio e il marito, che avevano cenato insieme a lei nel ristorante, si sono entrambi sentiti male, ma non hanno avuto bisogno di un ricovero ospedaliero. Gli ispettori sanitari di Valencia hanno interrogato 75 persone che hanno mangiato al ristorante RiFF in un periodo compreso tra il 13 e il 16 Febbraio. Tra questi, 28 hanno accusato lievi sintomi di intossicazione alimentare, soprattutto vomito.

Ufficiali della sanità pubblica hanno ispezionato il ristorante, ma non sono riusciti a risalire alle cause, che hanno portato tante persone a sentirsi male. Campioni, prelevati dagli ingredienti utilizzati per preparare le pietanze, sono in corso di analisi presso l'Istituto Nazionale di Tossicologia. Si ipotizza che i funghi spugnole, che erano proposti nel menu come antipasto, possano essere stati la causa dell'avvelenamento.

- Nicola:** Prima di tutto ci terrei a dire che mi dispiace moltissimo per questa famiglia. Che terribile situazione!
- Benedetta:** Lo è davvero. Purtroppo fatti come quello accaduto a Valencia possono capitare anche nel più rinomato dei ristoranti.
- Nicola:** Quello che è accaduto è davvero inconcepibile. Non pensi che un ristorante stellato dovrebbe essere ancora più cauto nella scelta dei cibi da servire? Voglio dire che fatti come questo non devono verificarsi!
- Benedetta:** Potrebbe non essere colpa del ristorante, Nicola. È possibile che qualche prodotto, consegnato dai fornitori, fosse già contaminato.
- Nicola:** Beh, se si dimostrasse che questa è la ragione, non so se mi fiderei ancora a cenare fuori.
- Benedetta:** Dici sul serio, Nicola? Guarda che fatti come questo possono capitare, anche se prepari il cibo a casa. Non so se te lo ricordi, ma c'è stato un focolaio di Escherichia Coli nel nord della Germania 7, o 8 anni fa, diffusosi tra chi aveva mangiato un certo tipo di germogli. Ci sono state anche epidemie causate dalla carne, che si comprava nei negozi di alimentari.
- Nicola:** È vero, però il caso di Valencia insegna che quando mangi fuori non hai modo di controllare come il cibo viene preparato. I ristoranti di lusso fanno un maggior uso di ingredienti esotici, che potrebbero essere pericolosi, se non sono preparati correttamente.
- Benedetta:** Mm... da questo punto di vista hai ragione. In ogni caso, prima di trarre delle conclusioni, dobbiamo aspettare di conoscere i risultati delle indagini degli investigatori. Il risvolto positivo di questa tragedia, potrebbe essere un incremento delle regole da seguire per impedire che un fatto del genere si verifichi nuovamente.

News 4: I premi Oscar 2019

Sabato scorso, si è tenuta a Los Angeles la 91esima edizione della cerimonia di consegna dei premi Oscar. I riconoscimenti principali della serata sono andati a "Green Book", che ha vinto l'Oscar come miglior film; ad Alfonso Cuarón, premiato come miglior regista per il film "Roma"; a Rami Malek, come miglior attore e a Olivia Colman come migliore attrice. Il film "Roma" ha vinto anche il titolo di miglior film straniero.

Alla cerimonia di premiazione di quest'anno ha indubbiamente trionfato anche la diversità. Ben dieci persone di colore sono state premiate in diverse categorie. Tra queste, ci sono il regista Spike Lee, che ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura non originale con il suo film "BlacKkKlansman", Hannah Beachler e Ruth Carter, che sono state le prime donne di colore a vincere gli Oscar rispettivamente per la miglior scenografia e i migliori costumi. La cerimonia di domenica ha segnato anche una decisa inversione di marcia rispetto alle edizioni del 2015 e del 2016, quando furono nominati solo attori bianchi per i 20 premi maggiori.

Lo spettacolo di quest'anno è stato diverso anche per un altro motivo: per la prima volta in 30 anni non c'era un conduttore a presentare la serata. Il comico Kevin Hart, cui lo scorso anno era stato chiesto di condurre la cerimonia, ha rinunciato, dopo che erano venuti fuori alcuni suoi vecchi tweet a carattere

omofobico. Nonostante l'assenza di un presentatore, gli ascolti della trasmissione sono saliti del 12 per cento rispetto all'anno scorso.

- Nicola:** Benedetta, sono rimasto stupito che "Green Book" abbia vinto l'Oscar come miglior film. Pensavo che lo vincesses "Roma", quest'anno!
- Benedetta:** Beh, forse "Green Book" è stata una scelta più convenzionale.
- Nicola:** Cosa intendi per scelta convenzionale?
- Benedetta:** Una scelta convenzionale, un film rassicurante. Citando il regista di "Green Book", Peter Farrelly, il film è "un'intera storia sull'amore; quello di chi si ama nonostante le differenze e quello che aiuta a capire chi veramente siamo".
- Nicola:** Sarà... ma io preferivo che vincesses "Roma"!
- Benedetta:** Nicola, "Roma" ha ricevuto ben 10 nomination e ha vinto 3 premi, incluso quello per miglior film straniero. Non è mica male, no?
- Nicola:** Sono rimasto un po' deluso anche dal fatto che nessun film italiano, quest'anno, sia stato nominato nella categoria "miglior film straniero".
- Benedetta:** Ogni paese straniero può presentare solo un film all'anno e tra tutti quelli proposti solo 5 ricevono la nomina per gli Oscar. È davvero una competizione spietata, Nicola!
- Nicola:** Quale film ha presentato l'Italia quest'anno?
- Benedetta:** "Dogman", un film drammatico diretto da Matteo Garrone. Io, però, sono d'accordo con te, "Roma" avrebbe meritato l'Oscar come miglior film!

Grammar: The *Trapassato Remoto* and Conjunctions of Time

- Benedetta:** Ti va se adesso parliamo un po' di storia? In questi giorni sto leggendo un libro molto interessante sulla civiltà romana e ho scoperto un dettaglio molto curioso su una delle costruzioni più celebri dell'antica Roma...
- Nicola:** Scommetto che si tratta del Colosseo.
- Benedetta:** No! Sei completamente fuori strada! In realtà volevo parlarti delle terme. Ho scoperto che gli antichi romani iniziarono a costruirle in tutto l'impero, **dopo che** Caio Sergio Orata, un brillante ingegnere e uomo d'affari romano, le **ebbe inventate**.
- Nicola:** Che buffo! Questo personaggio porta il nome di un pesce.
- Benedetta:** In effetti è proprio così! Pensa che il cognome Orata gli venne attribuito proprio per la sua passione per le orate. Non a caso gli storici antichi raccontano che fu uno dei primi a dedicarsi all'acquacoltura.
- Nicola:** Sorprendente! Non pensavo che quest'attività commerciale fosse così antica...
- Benedetta:** Sono tantissime le invenzioni di epoca romana che oggi erroneamente si crede siano state inventate in tempi recenti.
- Nicola:** Tornando a Sergio Caio Orata, sai se siano ancora visibili tracce della sua attività di acquacoltura?
- Benedetta:** Certo! A Baia, vicino a Napoli, una località molto frequentata dalla nobiltà romana per il clima e la bellezza del paesaggio. Pensa che lì Orata avviò un redditizio allevamento di ostriche, **dopo che ebbe capito** che i ricchi romani del luogo avrebbero pagato profumatamente, per procacciarsi un cibo ritenuto afrodisiaco.

- Nicola:** Conosco l'area dei Campi Flegrei, dove si trova Baia. Non faccio fatica a credere che fosse un luogo amato dai ricchi romani dell'epoca. Doveva essere un piccolo paradiso, pieno di ville lussuose, tanta vegetazione...
- Benedetta:** Hai perfettamente ragione! I Campi Flegrei divennero una meta molto frequentata, dopo che i romani **ebbero compreso** il beneficio di curare il proprio corpo con i vapori bollenti delle sorgenti termali presenti sul territorio. Non a caso, proprio lì, gli ingegneri romani costruirono i primi impianti termali, **dopo che ebbero escogitato** il modo di convogliare vapori e acque calde sprigionate dalle viscere della terra all'interno di vasche e stanze chiuse.
- Nicola:** Non avevi detto che fu Orata a inventare il sistema delle terme?
- Benedetta:** Inizialmente le terme erano piccole stanze, in cui si convogliavano i vapori bollenti delle sorgenti naturali. Caio Sergio Orata, **dopo che ebbe osservato** attentamente il funzionamento delle terme dei Campi Flegrei, ideò l'ipocausto, un sistema di riscaldamento, che faceva passare aria calda attraverso le intercapedini del pavimento e delle pareti delle stanze da riscaldare. Questo innovativo sistema diede la possibilità di costruire le terme anche laddove non c'erano sorgenti termali naturali.
- Nicola:** Suppongo che da quel momento in poi, i bagni di vapore e le immersioni in acqua calda divennero un'abitudine diffusa un po' in tutto l'impero.
- Benedetta:** Proprio così! **Non appena** Orata **ebbe costruito** il primo impianto termale, il sistema di riscaldamento a ipocausto fu replicato su larga scala e le terme iniziarono a sorgere ovunque, consentendo a tutte le fasce sociali di poter accedere quotidianamente a questi luoghi, che presto divennero un vero e proprio fenomeno sociale.

Expressions: Fare brutta figura/Fare una figuraccia

- Nicola:** Sabato scorso ho partecipato a una festa in maschera. Tutti i partecipanti dovevano indossare abiti ottocenteschi di gala. Credevo di aver azzeccato il costume, invece temo di **aver fatto una figuraccia**.
- Benedetta:** Perché? Eri, forse, vestito fuori tema?
- Nicola:** No, il mio costume era adatto al tema, però era molto diverso rispetto a quello degli altri. Quando sono andato al negozio per noleggiarlo, l'unico abito di gala ottocentesco rimasto, purtroppo, era un frac a code di colore bianco. Mi sono sentito a disagio per tutta la sera in mezzo a tutti gli altri invitati alla festa, che, invece, indossavano frac neri molto eleganti.
- Benedetta:** Non vederla così, secondo me sei stato originale! Scommetto che ti hanno notato tutti e che non **hai fatto la figuraccia**, che temi.
- Nicola:** Mm... io mi sono sentito ridicolo e in imbarazzo. La festa era molto elegante proprio come un vero ballo in maschera ottocentesco. Come puoi dire che non **ho fatto una figuraccia**, se ero l'unico a sembrare fuori posto?
- Benedetta:** Non esagerare! Era una festa di carnevale in fondo! Spero che tu sia comunque riuscito a goderti la festa!

Nicola: La festa è stata meravigliosa, mi sono divertito moltissimo, a parte l'imbarazzo per il mio costume. Pensa che il ballo si è svolto all'interno di un vecchio teatro e che c'era un'orchestra che suonava dal vivo sia musiche moderne che classiche. Abbiamo ballato per tutta la sera. È stato fantastico!

Benedetta: Che bello! Immagino che abbiate ballato anche il valzer, uno dei balli più in voga nell'Ottocento. Io lo adoro, è molto romantico.

Nicola: Hai ragione. L'orchestra ha suonato valzer molto famosi come *Sul bel Danubio blu* di Radetzky, il *Valzer dei fiori* di Tchaikovski e *Libiamo ne' lieti calici* di Giuseppe Verdi.

Benedetta: Sai che non sapevo che tu sapessi ballare il valzer?

Nicola: Ti confesso di non essere un granché. Ho preso qualche lezione prima della festa, per non **fare una figuraccia** con la mia dama, ma preferisco decisamente i balli più moderni.

Benedetta: Cambio un attimo argomento. Prima hai fatto il nome di Giuseppe Verdi. Sai che di recente ho letto che spesso scriveva le sue opere di getto? Io non lo avrei mai immaginato! Le opere di Verdi sono spesso molto complesse...

Nicola: Beh, lo sanno tutti che Verdi era un genio!

Benedetta: Pare che questa scoperta sia avvenuta un po' per caso, dopo che alcuni studiosi hanno potuto visionare centinaia di lettere e documenti del maestro, conservati, fino a poco tempo fa, all'interno di un vecchio baule da viaggio.

Nicola: Come mai nessuno aveva letto prima questi carteggi di Verdi?

Benedetta: Non vorrei **fare brutta figura**, ma credo che questi documenti siano, da molto tempo, oggetto di una contesa tra lo Stato e gli eredi di Verdi, che li hanno in custodia, senza concedere a nessuno la possibilità di consultarli. Il ministero dei Beni Culturali ha, allora, avviato una procedura di espropriazione per poterli mettere a disposizione degli studiosi e del pubblico.

Nicola: Interessante!

Benedetta: Tra questi documenti dovrebbero esserci schizzi e partiture di 16 composizioni verdiane, tra cui opere come *l'Aida*, *la Traviata* e *il Rigoletto*.

Nicola: Spero vivamente che le autorità riescano ad entrare in possesso di questi documenti segreti. Giuseppe Verdi, le sue opere musicali e i suoi documenti, sono parte del nostro patrimonio culturale e ritengo giusto che sia lo Stato a prendersene cura.